

Codice A1618A

D.D. 17 febbraio 2025, n. 107

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione modificazione/trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico - Richiedente: Comune di Limone Piemonte (P. IVA omissis) - Località: Limone Piemonte, Vallone San Giovanni



ATTO DD 107/A1618A/2025

DEL 17/02/2025

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione modificazione/trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico – Richiedente: Comune di Limone Piemonte (P. IVA *omissis*) – Località: Limone Piemonte, Vallone San Giovanni

1. PREMESSO CHE:

- in data 28/10/2024 (ns. prot. n. 181973), è pervenuta dal Comune di Limone Piemonte (P. IVA *omissisomissis*) nuova istanza di autorizzazione per interventi in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, per lavori di potenziamento ed ammodernamento degli impianti d'innervamento della stazione sciistica di Limone Piemonte, in località Vallone San Giovanni (CN);

- le superfici interessate ricadono nei Fogli 25, 26, 27 e 28 del NCT del Comune di Limone Piemonte e sono individuate nell'elaborato ad oggetto: "Piano particellare di esproprio – Allegato 17";

2. CONSIDERATO CHE:

- l'intervento previsto interessa una superficie totale di 31.228 m², di cui ricadenti in vincolo idrogeologico 26.428 m² e di cui boscati 7.920 m²; i movimenti terra totali (scavi e riporti) sono pari a 35.950 m³, di cui ricadenti in vincolo 34.350 m³;

- l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e LL.RR. 04/2009 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

3. **RICHIAMATA** la nota prot. n. 00184583 del 31/10/2024 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Geologico - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

4. **VISTE** le integrazioni pervenute dal Comune di Limone Piemonte in data 23/01/2025 (prot. n.

10602);

5. VISTO il parere favorevole con prescrizioni, per gli aspetti geologici di competenza, rilasciato dal Settore Geologico - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota in data 03/02/2025 prot. n. 00016817, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

6. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi della D.D. n. 231 del 04/04/2024, il titolare dell'autorizzazione è esente dal pagamento dei diritti di istruttoria;

- l'intervento in oggetto è esente dal versamento del deposito cauzionale secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 2 della L.R. n. 45/1989, in quanto le opere sono realizzate col concorso finanziario regionale, statale o della Comunità Economica Europea;

- l'intervento in oggetto è esente da obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 4, lett. b) della L.R. n. 45/1989, in quanto le opere sono da considerarsi d'interesse pubblico, come disposto dall'art. 4, comma 2 della L.R. n. 2/2009;

- ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 4/2009 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è soggetto al pagamento della compensazione per la trasformazione del bosco; l'importo della compensazione è pari a 5.145,53 €;

7 DATO ATTO CHE, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

8. PRECISATO CHE l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

9. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Revoca delle D.G.R. 17/10/2016, n. 1-4046 e 14/06/2021, n. 1-3361";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

determina

A. DI APPROVARE le premesse e l'allegato parere geologico (Allegato A) quali parti integranti e sostanziali del presente atto.

B. DI AUTORIZZARE ai sensi della L.R. n. 45/1989 il Comune di Limone Piemonte (CN) ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo per lavori di potenziamento ed ammodernamento degli impianti d'innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte, in località Vallone San Giovanni (CN), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, su terreni ricadenti nei Fogli 25, 26, 27 e 28 del NCT del Comune di Limone Piemonte e individuati nell'elaborato ad oggetto "Piano particellare di esproprio – Allegato 17".

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

- è efficace esclusivamente sulle aree in disponibilità del proponente alla data del rilascio della presente autorizzazione. Per le aree interessate dalla procedura di esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 sarà efficace solo all'ottenimento dei titoli di disponibilità o del provvedimento di costituzione della servitù coattiva, in attuazione dell'art. 13, commi 1 e 3, della L.R. n. 2/2009, da acquisire a cura dello Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Limone Piemonte;

C.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nel parere del Settore Geologico - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica del 03/02/2025 prot. n. 00016817, Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, e al rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere forestale:

- il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale (n. 8R/2011);
- gli scarti di lavorazione derivanti dal taglio degli esemplari arborei e dall'estirpo delle ceppaie

dovranno essere posizionati in idonee porzioni di terreno, tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque meteoriche e non dovranno essere abbandonati in canali e corsi d'acqua in genere;

- il taglio degli alberi e la relativa asportazione delle ceppaie dovranno essere limitati allo stretto indispensabile e nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento;

C.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

C.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

D. DI STABILIRE che i lavori dovranno concludersi entro **48 mesi dalla data del presente provvedimento**;

E. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

E.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

E.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

E.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

E.4. **è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori** al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, prima del loro inizio effettivo; il Settore scrivente provvederà a predisporre e trasmettere l'avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento della compensazione monetaria tramite il sito internet PiemontePAY.

E.5. è tenuto, in attuazione dell'art. 19, comma 3 della L.R. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, a presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento.

E.6. **dovrà comunicare al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri-Forestale territorialmente**

competente, la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica.

F. DI DARE ATTO CHE, avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni, ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*)

Classificazione 13.160.70 (VINCIDR20) /1376/2024A/A1800A

(*) indicati nei metadati Doqui Acta e/o Pec

REGIONE PIEMONTE
Direzione A1600 Ambiente, Energia e Territorio
Settore A1618 A Tecnico Piemonte Sud

Riferimento nota Settore A1618A prot. n. 184583 del 31/10/2024. DQ Prat. n. 73699/C

Oggetto: L.R. 45/89. Comune di Limone Piemonte (CN). Progetto: "Potenziamento ed ammodernamento impianti innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte". Ente proponente: Comune di Limone Piemonte.

Contributo istruttorio di competenza su aspetti geologici e nivologici.

Con riferimento alla documentazione geologica e nivologica allegata alla richiesta in oggetto, trasmessa dal SUAP territorialmente competente al Settore Tecnico Piemonte Sud (protocollata al n.161015 del 20/09/2024), si fornisce il seguente contributo istruttorio.

L'intervento in oggetto è finalizzato al potenziamento dell'impianto d'innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte attraverso la realizzazione di un vaso della capacità di circa 40.000 mc e del relativo impianto di adduzione e dei sistemi di pompaggio.

Il progetto è stato sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e contestuale Valutazione di incidenza ai sensi del D.Lgs.152/2006 e L.R.40/98 conclusosi con DD n. 194/A2106B del 07.07.2023 di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale.

In relazione all'autorizzazione ex L.R.45/89 la superficie dell'intervento ricadente in vincolo è pari a 26428 mq di cui 7920 mq in area boscata; i movimenti terra previsti (scavi e riporti) ammontano a 34.350 mc .

In sintesi il progetto prevede un insieme di 7 sotto interventi, così riassumibili:

1. nuova captazione idrica dai rii Vallone Ferosa e Vallone Perla e relativa linea di adduzione al bacino;
2. nuovo bacino di accumulo "Lago Secco" a q.1610 s.l.m.;



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

3. condotta di collegamento tra il bacino e la nuova stazione di pompaggio "Alpetta";
4. nuova stazione di pompaggio "Alpetta" a q.1585 s.l.m.;
5. nuova linea di innevamento per la pista "Olimpionica";
6. e 7. adeguamento impianto elettrico e nuovo locale compressori presso loc. Brick.

In fase istruttoria è stata rilevata la necessità di integrare la documentazione progettuale per alcuni aspetti, in particolare relativi alla caratterizzazione geomeccanica delle bancate rocciose nella zona di imposta dello sbarramento ed alla previsione di strumentazione di controllo inclinometrico e piezometrico con relativo piano di monitoraggio, evidenziati con nota Prot. n.54578/A1800A del 18.11.2024 e successivamente trasmessi dal Comune di Limone Piemonte con nota PEC (ns. Prot. n. 2959 del 23.01.2025) per le valutazioni di merito.

La documentazione riguardante gli aspetti geologici e nivologici allegata al progetto fa riferimento alle fasi di indagine relative al progetto di fattibilità tecnico-economica e comprende i risultati, oltre che della documentazione geologica di base a corredo degli elaborati del PRGC e delle Banche Dati regionali, dei rilievi in situ e dell'analisi fotointerpretativa dell'area interessata dagli interventi. Inoltre, nell'areale di prevista ubicazione del nuovo invaso, si è proceduto all'esecuzione di un'indagine geofisica, mediante la metodologia della sismica a rifrazione, per la definizione dell'assetto litostratigrafico e la ricostruzione di un'immagine tomografica del sottosuolo ricavata dai 3 stendimenti sismici eseguiti; i risultati di tali indagini sono contenuti nello specifico elaborato "Relazione indagini geofisiche".

In linea generale l'elemento principale dal punto di vista geomorfologico che caratterizza l'area interessata dal progetto è rappresentato dall'antico corpo di frana delle pendici nord-occidentali del M. Alpetta, che raggiunge le porzioni inferiori del Vallone di San Giovanni e che è riconosciuto anche nella Banca Dati regionale del SIFRAP come Deformazione Gravitativa Profonda di Versante ed attribuito negli elaborati progettuali della Variante Strutturale di adeguamento al PAI come area di frana stabilizzata (Fs). Il professionista incaricato attesta la sostanziale stabilizzazione del fenomeno anche sulla base dei dati storici riferiti alla totale assenza di evidenze di riattivazioni nelle borgate presenti nella porzione inferiore dell'accumulo e delle evidenze morfologiche riscontrate.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Sul fianco sinistro orografico del Vallone S. Giovanni, attraversato esclusivamente dal tracciato delle condutture di adduzione e di collegamento previste dal progetto, si rinvencono invece alcuni corpi franosi potenzialmente riattivabili classificabili come "area di frana quiescente" (Fq del PAI). In base alle valutazioni condotte il professionista attesta che la posa della condotta, anche dove il tracciato del sentiero/mulattiera esistente attraversa tali settori a stabilità incerta (dove non vengono individuati, peraltro, dissesti in atto o recentemente avvenuti), non eserciterà un'incidenza negativa nei confronti della stabilità.

Dal punto di vista nivologico, in base agli elaborati di PRGC nonché a quanto rappresentato nel Sistema Informativo Valanghe regionale (SIVA), l'area di ubicazione del bacino risulta esente, secondo quanto argomentato nella relazione allegata al progetto, da eventuali interferenze con la dinamica di valanghe.

Nel corso delle fasi istruttorie della procedura di verifica di VIA erano stati richiesti al proponente, per le tematiche di competenza, chiarimenti ed integrazioni, in particolare relativamente alle motivazioni sulla scelta del sito di ubicazione del bacino, alla valutazione sulla scelta di localizzazione dei punti di presa, alle motivazioni tecniche della scelta progettuale della posa del setto in cemento armato interno al corpo dello sbarramento (eliminato poi nel progetto presentato in istruttoria).

Come da indicazioni emerse nella succitata procedura, sono stati approfonditi, anche a seguito dell'esecuzione di ulteriori indagini geognostiche e di laboratorio, gli aspetti progettuali relativi alla caratterizzazione geomeccanica del materiale proveniente dallo scavo da utilizzare per la realizzazione dell'invaso, la previsione di strumentazione per il controllo inclinometrico e piezometrico dell'area interessata dalla realizzazione della struttura di ritenuta del bacino (2 tubi inclinometrici di 12 m con relativi datalogger e sistema di allerta) e relativo piano di monitoraggio periodico per attestare la stabilizzazione completa dell'opera.

In sintesi:

- presa visione della relazione tecnica e della documentazione a corredo dell'istanza di autorizzazione presentata;



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

- visti gli elaborati progettuali integrativi richiesti con nota prot. n. 54578/A1800A del 18.11.2024 e trasmessi dal Comune di Limone Piemonte con nota PEC del 23.01.2025 (ns. Prot. n. 2959 di pari data)
- viste le risultanze dell'indagine geologica e nivologica condotta dal geologo professionista incaricato;
- visti gli allegati cartografici relativi al quadro del dissesto riportato negli allegati al PRGC del Comune di Limone Piemonte, la cartografia tematica del Sistema Informativo Frane in Piemonte (SIFRAP) e quella del Sistema Informativo Valanghe (SIVA) di ARPA Piemonte, relativamente all'area in oggetto;

quanto sopra premesso, si rileva che, ai sensi della L.R.45/89, gli interventi in oggetto possono essere considerati compatibili con l'assetto idrogeologico del versante e si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, a condizione che vengano integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione redatta dall'Ing. Franco Giraudo per la parte tecnica progettuale, dal Dott. For. Paolo Correndo per gli aspetti forestali e di recupero ambientale, dal Dott. Geol. Giovanni Ansaldo per gli aspetti geologico-tecnici e nivologici.

Dovranno inoltre essere osservate le seguenti prescrizioni:

- i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti al progetto;
- nella progettazione esecutiva e nella realizzazione delle opere dovranno essere ottemperati gli adempimenti previsti dal D.P.R. 120/2017 relativamente alla gestione delle rocce e terre da scavo;
- dovrà essere garantita la perfetta efficienza delle opere di raccolta delle acque meteoriche consistenti nei fossi di drenaggio superficiali perimetrali dell'invaso, in modo tale da prevenire fenomeni di erosione e ruscellamento sul riporto stesso (pag.36-37 del Piano preliminare di manutenzione dell'opera);
- nelle fasi preliminari di scavo si dovrà provvedere, come descritto nella relazione tecnica generale ad un accurato scotico della componente erbacea prima di eseguire i movimenti di terra. Le piote erbose così ottenute dovranno essere accantonate in luogo idoneo,



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

evitando di sovrapporre cumuli di inerti a zone prative o al terreno organico accantonato, per evitare la miscelazione dei substrati;

- un geologo incaricato dalla Direzione lavori dovrà verificare la corrispondenza delle caratteristiche geotecniche dei terreni di scavo per la realizzazione dei rilevati arginali rispetto al modello geologico elaborato in fase progettuale ed adottare i necessari accorgimenti tecnici per garantire la stabilità dei fronti di scavo e delle opere in progetto.

Si specifica infine che questo parere concerne esclusivamente, ai sensi dell'art 1, comma 3 della L.R. 45/89, la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico dei versanti e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce né agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza dei progettisti, del direttore lavori, dell'impresa realizzatrice e del collaudatore dell'opera stessa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

*La Dirigente di Settore
Paola Elena Bernardelli*

*Sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

I Funzionari referenti:

Dott. Andrea Berteà

Tel. 011-4325353

e-mail: andrea.bertea@regione.piemonte.it

Dott. Marco Cordola

Tel. 011-4326659

e-mail: marco.cordola@regione.piemonte.it

*vistato/firmato elettronicamente mediante annotazione
formale nel sistema di gestione informatica dei documenti*